

In Friuli Venezia Giulia la collaborazione tra gli atenei è più avanti

Dubbi sul consorzio del Nord Est

Udine e Trieste vogliono conoscere i contenuti

IL FUTURO

«Occorre pensare a un nuovo modello»

La collaborazione in atto tra gli atenei di Udine e Trieste è destinata a fare scuola anche in Veneto. Il rettore dell'università friulana, Cristiana Compagno, l'ha lasciato intendere quando ha definito il progetto relativo all'università «federata» del Nord Est ancora privo di contenuto. E questo è stato il motivo per cui i rettori Compagno e Francesco Peroni hanno disertato il recente appuntamento a Padova.

«Crediamo nella serietà dei progetti preliminari – ha puntualizzato il rettore Compagno nel corso della presentazione del bilancio consuntivo 2009 –, ma siamo contrari agli annunci». Questo per ribadire che si tratta ancora di un contenitore vuoto. Compagno sa bene che «saranno necessarie alleanze di tipo reti-



L'ingresso di palazzo Antonini, storica sede dell'ateneo

colare il più ampie possibile, per avere più ricerca, migliore didattica e meno spese». Ecco perché ha definito «ambizioso il progetto patavino, rispetto al quale l'integrazione già attiva tra gli atenei del Friuli Venezia Giulia è più

avanti di quella presente nel vicino Veneto».

Chiaro il riferimento alla collaborazione in atto tra le università di Udine e Trieste alle prese con l'istituzione di diversi corsi interateneo. Fisica è tra questi. Non a caso sempre il rettore Compagno ha aggiunto: «Occorre pensare a un nuovo modello per il futuro del sistema universitario. Il fatto di non aver partecipato a quella riunione ha dimostrato grande personalità da parte nostra». Un modello fatto di sinergie visto che i finanziamenti statali continuano a calare e la crisi economica non facilita il reperimento di fondi alternativi sul territorio.

Facile immaginare, però, che gli atenei di Udine e di Trieste prima di aderire all'università «federata» del Nord Est vogliano conoscere anche l'entità del finanziamento regionale visto che il consiglio regionale sta dibattendo sulla nuova legge di finanziamento del sistema universitario.

Nel frattempo, gli atenei portano avanti i loro programmi compresi quelli edilizi che, per quanto riguarda Udine, prevede la realizzazione del polo giuridico con la ristrutturazione del complesso Renati, destinato alla facoltà di Giurisprudenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA